

Il progetto "IL PALIO DI TARANTO" è stato effettuato da 21 alunni della classe 3<sup>A</sup> Liceo Linguistico Internazionale Opzione Francese ed è stato svolto per un totale di 65 ore suddivise in:

**ORE IN AULA: 19 (CON LA PRESENZA DEL TUTOR INTERNO)**

**ORE IN AZIENDA : 39 (TUTOR AZIENDALE + TUTOR INTERNO)**

**ORE ESPERTI : 7 (ESPERTO ESTERNO + TUTOR INTERNO)**

L'idea che sta alla base del progetto muove dal bisogno, ormai consolidato, di collegare il sapere, obiettivo prioritario dei Licei, al saper-fare, in modo da rendere possibili proficue applicazioni pratiche del sapere teorico acquisito. L'obiettivo dell'alternanza scuola lavoro è "...assicurare ai giovani, oltre alle conoscenze di base, l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro...". Nel nostro caso il saper fare è assolutamente centrale alle caratteristiche del progetto e nasce da comprovate esperienze del nostro Liceo Aristosseno, che ha saputo già nei passati anni, coniugare le potenzialità dell'esperienza formativa in ASL alle peculiarità del territorio della "bella" città di Taranto.

Quest'idea indiscutibilmente affascinante nasce da lontano e ha come filo conduttore il mare e la conoscenza della nostra città attraverso esso. Dopo aver utilizzato le attività sportive scolastiche per dare l'opportunità ai nostri ragazzi di vivere il mare, progettammo l'idea di partecipare ad una regata velica con barche abbinate alle circoscrizioni, a loro volta assegnate ad enti e scuole, questa regata velica era a margine del ben più noto "Palio di Taranto" competizione trentennale su barche in legno a due remi, note ai tarantini con il nomignolo di "Šchifš".



L'ottava e la decima edizione di ASL, ci vide protagonisti con l'ideazione di due progetti legati al mondo della vela (Lo Jonio Cuore del Mediterraneo) e (Taranto Città di Mare), entrambi fiore all'occhiello nel panorama delle realtà scolastiche non solo tarantine ma nazionali. Negli anni scolastici 2013/14 e 2014/2015 tornammo alle tradizioni tarantine progettando e partecipando al trofeo delle scuole del "Palio di Taranto", con le già note imbarcazioni in legno da condurre in coppia e con una tecnica chiamata di "voga veneziana". Il successo nella seconda edizione del 2015 dette l'accelerazione che ci ha portati alla realizzazione dell'odierno progetto di ASL nell'ambito del turismo-sportivo realizzato quest'anno con la splendida classe 3A frequentante l'indirizzo linguistico internazionale ad opzione francese.

Gli alunni 5 maschi e 16 femmine hanno avuto l'opportunità, attraverso l'acquisizione delle competenze necessarie, di imparare a condurre un'imbarcazione a dieci remi, partecipando alla fine del percorso formativo ad una entusiasmante competizione di voga, con altre tre istituzioni scolastiche del territorio (Righi, Ferraris e Vittorino da Feltre) impreziosita inoltre dall'equipaggio del Nautico di Bari.

La visione delle immagini rende l'idea ben oltre quello che può essere possibile utilizzando le parole, ma è assolutamente fondamentale evidenziare quanto, di per se, lo sport in genere sia importante quale veicolo di valori specifici e trasversali, nella formazione dei futuri cittadini che ben sanno approcciare con il mondo

del lavoro e del sociale. Nel nostro caso alle difficoltà individuali nel comprendere le tecniche per meglio sfruttare le proprie capacità condizionali (forza, resistenza, ecc...), si aggiunge la necessità per ogni singolo componente dell'equipaggio di voga, di mettersi al servizio del gruppo, cercando non solo di portare il proprio contributo, ma di fare tutto questo in modo coordinato, comprendendo così, in maniera assolutamente inequivocabile, il valore della collaborazione, della cooperazione, in un territorio quale quello sportivo, che vive con enfasi e gioia la cultura della vittoria, ma che si nutre e cresce attraverso gli insegnamenti ed il profondo valore della fatica e della sconfitta, capace di insegnare il rispetto altrui, il senso critico di noi stessi, ma più di tutto questo, l'attitudine a margine di grandi fatiche, di rialzarsi e ad affrontare la sfida che la vita ci pone giorno dopo giorno.

## PALIO DELLE SCUOLE

6 maggio 2016

IISS A.RIGHI  
Prof. Luigi Capone



LICEO ARISTOSSENO  
Prof. Sergio Ricci

LICEO VITTORINO DA  
FELTRE  
Prof. Vittorio Settembrini



LICEO FERRARIS-QUINTO ENNIO  
Prof. Pasquale Pignatelli

In tanti hanno saputo tessere lodi riguardo il valore della sconfitta, è inusuale ma mi piace ricordare il pensiero di uno sportivo, un grande calciatore argentino degli anni 70, Mario Kempes.

*"Odio chi trova colpe anche nella sconfitta. La sconfitta è un dono non richiesto: accresce lo spirito comune e forgia l'anima"*

Io ringrazio tutta la 3A per la passione con cui ha affrontato le difficoltà, per le emozioni che mi hanno saputo trasferire, per la maturità mostrata durante tutto il grande lavoro svolto.

*Il Tutor Scolastico*

*Prof. Sergio Ricci*